



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA

18 marzo 2008

SANITA' PENITENZIARIA LA UIL: PERCHE' ACCELERARE?

E' proseguito, stamani, presso il Ministero della Sanità il confronto sulla redazione del DPCM inerente il passaggio delle competenze della Sanità Penitenziaria al Servizio Sanitario Nazionale.

Un confronto che si è sostanziato nell'illustrazione di una nuova bozza di DPCM redatta dalla componente di parte pubblica.

“Una bozza rispetto alla quale la UIL -Penitenziari trova ancora molte ragioni per non ritenerla condivisibile – dichiara Eugenio SARNO , Segretario Generale della UIL -Penitenziari – Non solo non è delineato un quadro di garanzie normative per il personale transitante ma manca, persino, qualunque riferimento alla possibilità di opzione”

Non è, però, solo l' articolazione della proposta a preoccupare il sindacato *“ Ancora una volta dobbiamo ribadire le nostre preoccupazioni rispetto alla possibilità di garantire, omogeneamente, idonei servizi sanitari all'interno dei penitenziari – prosegue Sarno – Forse non si è ben compresa la delicatezza della questione che non può essere liquidata con superficialità ed approssimazione, soprattutto in questo momento di grande difficoltà per il mondo penitenziario “*

Il sindacato di Via Lepido non manca di sottolineare le ricadute sulla sicurezza e sui costi *“ Davvero non si comprende l'ostinato silenzio sulla destinazione e sulla futura funzionalità delle strutture sanitarie ubicate all'interno dei penitenziari. Milioni di euro, in immobili e apparecchiature, che rischiano di essere dispersi ! Centinaia di detenuti che dovranno ricorrere al pendolarismo sanitario i cui riflessi non potranno non ricadere sul Corpo di polizia penitenziaria, sul sistema penitenziario e sulla sicurezza dell'intera collettività “*

“ Interpretare questa ingiustificata accelerazione da parte del Ministero della Sanità è impresa ardua - chiosa il Segretario Generale – Non vorremmo pensare che il Ministro Turco sia tentato di cedere alle pressioni della CGIL, dimenticando i diritti dell'utenza penitenziaria e degli operatori penitenziari. Vogliamo, invece, sperare che il Ministro SCOTTI faccia sentire la sua voce per salvaguardare il diritto soggettivo e impedire un atto di imperio nonostante la netta contrarietà (CGIL esclusa) delle OO.SS. D'altro canto la delicata questione potrebbe essere rimessa all'agenda del nuovo Governo . “

ASCA (POL) - 18/03/2008 - 13.58.00

CARCERI/SANITA': UIL, NON CONDIVISIBILE DPCM SU CAMBIO COMPETENZE

ZCZC ASC0090 1 POL 0 R01 / +TLK XX ! 1 X CARCERI/SANITA': UIL, NON CONDIVISIBILE DPCM SU CAMBIO COMPETENZE = (ASCA) - Roma, 18 mar - E' proseguito, questa mattina, presso il ministero della Sanita' il confronto sulla redazione del Dpcm inerente il passaggio delle competenze della Sanita' Penitenziaria al Servizio Sanitario Nazionale. "Un confronto che si e' sostanziato nell'illustrazione di una nuova bozza di Dpcm redatta dalla componente di parte pubblica. Una bozza rispetto alla quale la Uil-Penitenziari trova ancora molte ragioni per non ritenerla condivisibile - dichiara Eugenio Sarno, segretario generale della Uil-Penitenziari -. Non solo non e' delineato un quadro di garanzie normative per il personale transitante ma manca, persino, qualunque riferimento alla possibilita' di opzione". Non e', pero', solo l'articolazione della proposta a preoccupare il sindacato, "ancora una volta dobbiamo ribadire le nostre preoccupazioni rispetto alla possibilita' di garantire, omogeneamente, idonei servizi sanitari all'interno dei penitenziari - prosegue Sarno - forse non si e' ben compresa la delicatezza della questione che non puo' essere liquidata con superficialita' ed approssimazione, soprattutto in questo momento di grande difficolta' per il mondo penitenziario". Interpretare questa "ingiustificata accelerazione da parte del Ministero della Sanita' e' impresa ardua - conclude Sarno -. Non vorremmo pensare che il ministro Turco sia tentato di cedere alle pressioni della Cgil, dimenticando i diritti dell'utenza penitenziaria e degli operatori penitenziari". res-map/cam/bra 181358 MAR 08 NNNN

ZCZC DIR0254 3 LAV 0 RR1 / DIR .

SARNO (UIL): RINVIARE PASSAGGIO PENITENZIARIA A SSN

SANITA'. **SARNO (UIL): RINVIARE PASSAGGIO PENITENZIARIA A SSN**

NO ACCELERAZIONI INGIUSTIFICATE

(DIRE) Roma, 18 mar. - "Una bozza rispetto alla quale la Uil Penitenziari trova ancora molte ragioni per non ritenerla condivisibile. Non solo non e' delineato un quadro di garanzie normative per il personale transitante ma manca, persino, qualunque riferimento alla possibilita' di opzione". Eugenio Sarno, segretario generale della Uil Penitenziari, commenta cosi' la bozza di Dpcm, approntata stamane al ministero della Salute, relativo al passaggio delle competenze della sanita' penitenziaria al Servizio sanitario nazionale. "Ancora una volta dobbiamo ribadire le nostre preoccupazioni rispetto alla possibilita' di garantire, omogeneamente, idonei servizi sanitari all'interno dei penitenziari", sottolinea Sarno. "Forse non si e' ben compresa la delicatezza della questione che non puo' essere liquidata con superficialita' ed approssimazione, soprattutto in questo momento di grande difficolta' per il mondo penitenziario". Il segretario parla di "ostinato silenzio sulla destinazione e sulla futura funzionalita' delle strutture sanitarie all'interno dei penitenziari: milioni di euro, in immobili e apparecchiature, che rischiano di essere dispersi". E poi "centinaia di detenuti che dovranno ricorrere al pendolarismo sanitario i cui riflessi non potranno non ricadere sul corpo di polizia penitenziaria". Per questo siamo di fronte, secondo la Uil penitenziari, ad una "ingiustificata accelerazione da parte del ministero della Salute. Vogliamo sperare- auspica Sarno- che il ministro Scotti faccia sentire la sua voce per salvaguardare il diritto soggettivo e impedire un atto di imperio nonostante la netta contrarietà (Cgil esclusa) delle organizzazioni sindacali. La delicata questione potrebbe essere rimessa all'agenda del nuovo Governo".

(Dis/ Dire)14:15 18-03-08


[Home](#)
[Notizie](#)
[Contatti](#)
[Links](#)
[Info Legali](#)
[SINACC](#)
[Main Force](#)
[Archivio News](#)

24 Ore
DIFESA: PARISI A
GIURAMENTO ACCADEMIA
AERONAUTICA -

TERNI: GDF SCOPRE 7
LAVORATORI IRREGOLARI
IN CANTIERE EDILE -

MILANO: POLIZIA



ASCOLTA
 L'ULTIMO NOTIZIARIO

CONSULTA
 L'ARCHIVIO NOTIZIARI

IL PRIMO GIORNALE RADIO DEDICATO ALLA
SICUREZZA E DIFESA

Radiosicurezza Interviste

Abbonamento

Community

Nome Utente - Password

 Ricordami

Hai perso la password??

Non ci conosciamo?

iscriviti gratis qui

CARCERI: UIL PENITENZIARI, SU SANITA' INGIUSTIFICATA ACCELERAZIONE



mercoledì, 19 marzo 2008 15:30

Roma, 18 mar. (Adnkronos) - La nuova bozza di decreto presidenziale sul passaggio delle competenze della sanita' penitenziaria al servizio sanitario nazionale e' ancora per "molte ragioni non condivisibile. Non solo non e' delineato un quadro di garanzie normative per il personale transitante ma manca, persino, qualunque riferimento alla possibilita' di opzione". E' il parere del segretario della Uil penitenziari Eugenio Sarno. "Ancora una volta - sottolinea Sarno in una nota - dobbiamo ribadire le nostre preoccupazioni rispetto alla possibilita' di garantire, omogeneamente, idonei servizi sanitari all'interno dei penitenziari. Forse non si e' ben compresa la delicatezza della questione che non puo' essere liquidata con superficialita' ed approssimazione, soprattutto in questo momento di grande difficolta' per il mondo penitenziario".

Il sindacato punta l'indice anche sulle ricadute sulla sicurezza e sui costi: "davvero non si comprende - spiega Sarno - l'ostinato silenzio sulla destinazione e sulla futura funzionalita' delle strutture sanitarie ubicate all'interno dei penitenziari. Milioni di euro, in immobili e apparecchiature, che rischiano di essere dispersi, centinaia di detenuti che dovranno ricorrere al pendolarismo sanitario i cui riflessi non potranno non ricadere sul Corpo di polizia penitenziaria, sul sistema penitenziario e sulla sicurezza dell'intera collettività".

Per il leader della Uil-Penitenziari, "interpretare questa ingiustificata accelerazione da parte del ministero della Sanita' e' impresa ardua: non vorremmo pensare che il ministro Turco sia tentato di cedere alle pressioni della Cgil, dimenticando i diritti dell'utenza penitenziaria e degli operatori penitenziari. Vogliamo, invece, sperare che il ministro Scotti faccia sentire la sua voce per salvaguardare il diritto soggettivo e impedire un atto di imperio nonostante la netta contrarietà (Cgil esclusa) delle organizzazioni sindacali. D'altro canto - conclude Sarno - la delicata questione potrebbe essere rimessa all'agenda del nuovo Governo".

[< Precedente](#)

[Prossimo >](#)

[[Indietro](#)]

[RSS 2.0](#)



Giornale OnLine

